

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 15 aprile 2024, n. 165

**[ID VIP 8685] - Parco agrovoltaiico denominato "Messapia", di potenza pari a 29,65 MWn e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Mesagne e Torre Santa Susanna (BR). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: GR Value Brindisi 2 S.r.l.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

#### VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

#### **PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei

procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

**RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 21209 del 14.02.2023, acquisita in pari data al prot. n.2403 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rappresentava la proposizione dell'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, nonché degli ulteriori titoli ambientali ivi indicati, da parte della GR Value Brindisi 2 S.r.l., ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006;
- con successiva nota prot. n. 47541 del 29.03.2023, acquisita al prot. n. 6109 del 13.04.2023 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. avanzava alla Proponente richiesta di riformulazione dell'istanza alla luce di una rivalutazione dei titoli abilitativi necessari;
- con successiva nota prot. n. 77122 del 12.05.2023, acquisita al prot. n. 7765 del 15.05.2023 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. rendeva comunicazione relativa a procedibilità istanza, avviso al pubblico e avvio consultazione, ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 9451 del 19.06.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 12859 del 17.08.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 13521 del 28.08.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni di carattere generale ivi indicate;

**RITENUTO che:**

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 8685, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale** relativo al Parco agrovoltaiico denominato "Messapia", di potenza pari a 29,65 MWn e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Mesagne e Torre Santa Susanna (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "GR Value Brindisi 2" S.r.l., per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini



## DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

## SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto  
**ID\_VIP 8685**

Tipologia di progetto: Agrivoltaico  
Potenza: 35,53 MW  
Ubicazione: Mesagne e Torre Santa Susanna (Br).  
Proponente: GR Value Brindisi 2 S.r.l.

**RILIEVI PRELIMINARI**

L'impianto si articola in **7 lotti** distinti, ubicati in una vasta area a sud del comune di Mesagne ed a Nord del comune di Torre Santa Susanna, ed è connesso alla RTN mediante **4 autonome linee di connessione** che corrispondono a 4 diversi POD (punti di consegna) sulla rete di distribuzione, comportando la realizzazione di quattro nuove cabine di consegna, ciascuna delle quali sarà collegata indipendentemente alla cabina primaria AT/MT MESAGNE CP. Lungo il perimetro esterno e all'interno del campo fotovoltaico tra le file dei tracker verrà svolta attività agricola.

Di seguito si riepilogano le particelle catastali interessate dall'intervento e le superfici occupate dall'impianto, così come riportate nella Relazione Generale al progetto.

Lotto MS1: Mesagne foglio 81 p. 50, 56, 149, 150; Superficie totale m<sup>2</sup> 52.426  
Lotto MS2: Mesagne foglio 91 p. 10,122,127,128,138,151,152 e 153; Superficie totale m<sup>2</sup> 70.124  
Lotto MS3: Mesagne foglio 75 p. 2,34,35,36,61,62,63,64,65,67,68,137,138,152; Sup m<sup>2</sup> 168.771  
Lotto MS4: Mesagne foglio 63 p. 47,48,64,65,66,67,68,69,71,95,96,97,98,99,100,119; Sup m<sup>2</sup> 50.392  
Lotto MS5: Mesagne foglio 75 p. 42,88,96; Sup m<sup>2</sup> 41.880  
Lotto MS6: Torre Santa Susanna foglio 13 p. 5,12,80; Sup m<sup>2</sup> **164.179**  
Lotto MS7: Torre Santa Susanna foglio 13 p. 77; Sup m<sup>2</sup> 141.343

L'impianto occupa una superficie inferiore a quella dei terreni a disposizione. Si rileva una **incongruenza** per la superficie occupata dall'impianto dichiarata per il lotto 6 (m<sup>2</sup> 164.179), che appare superiore a quella indicata come effettivamente disponibile (m<sup>2</sup> 162.986, vedasi Relazione Generale a pag. 20).

**IDONEITÀ DELL'AREA****Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021**

Come visibile in figura 1, parte dell'area rientra nella casistica di cui all'art. 20, co.8 lett. c ter 2, D.Lgs. n.199/2021, in quanto racchiusa entro 500 metri da impianti o stabilimenti:

- i lotti di impianto L3 ed L4 ricadono interamente meno di 500 m da impianti fotovoltaici ed eolici esistenti, precisamente dagli impianti fotovoltaici denominati con codice regionale F/CS/F152/15,16,18,19 e 20, oltre che da impianto eolico non censito ubicato a est del lotto L3 (vedi fig. 2)
- il lotto di impianto L5 ricade parzialmente a meno di 500 m da un impianto eolico non censito ubicato a est del lotto L3 (vedi fig. 2)
- il lotto di impianto L1 ricade parzialmente a meno di 500 m da un impianto eolico non censito ubicato più a est (vedi fig. 3)



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

- il lotto di impianto L2 ricade per piccola parte a meno di 500 m dall'impianto fotovoltaico esistente, denominato con codice regionale F/CS/F152/13 (vedi fig. 3)

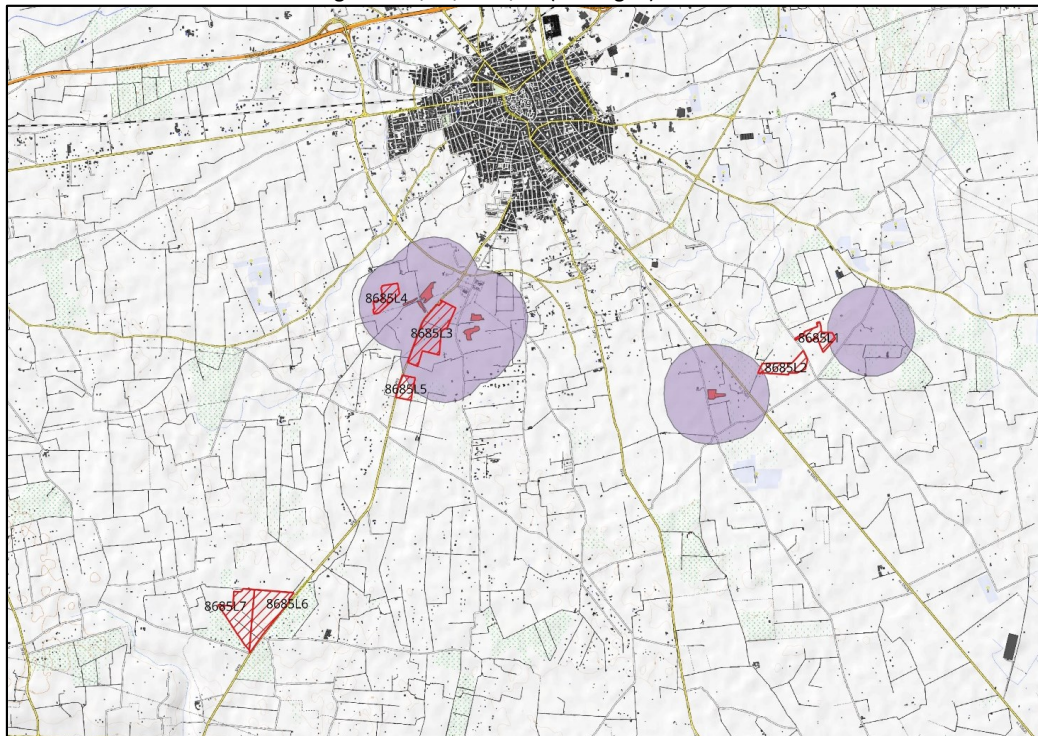


Fig. 1 - aree di impianto tratteggiate, impianti esistenti a fondo pieno con buffer di 500 m a fondo viola



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

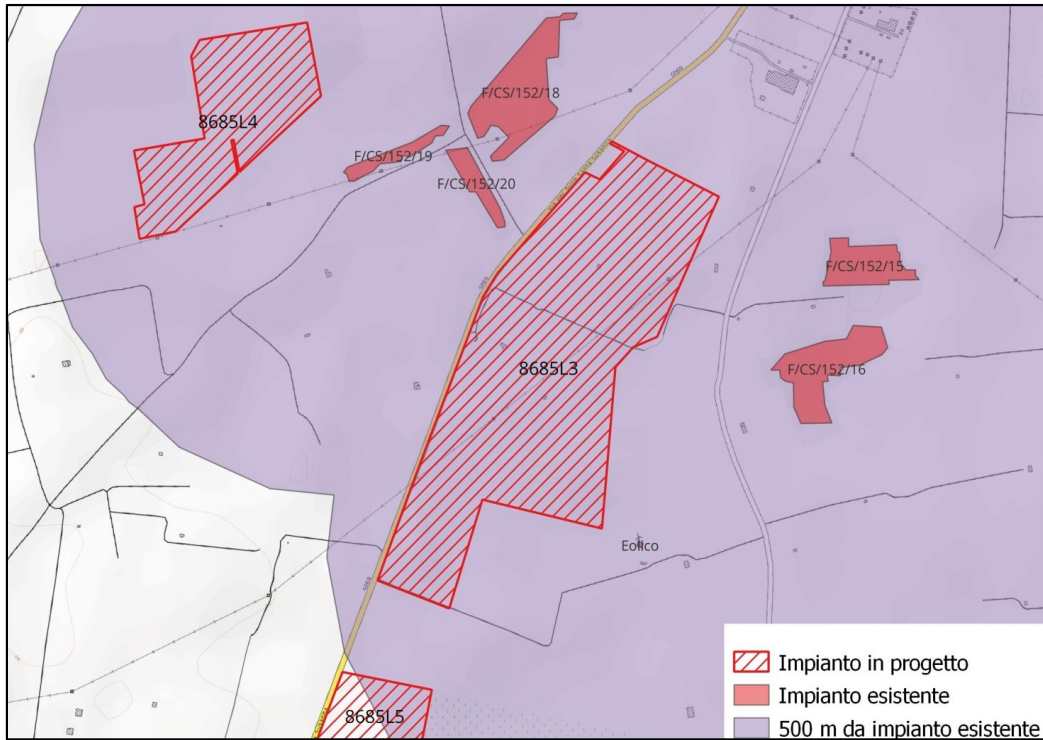


Fig. 2 - Impianti esistenti in prossimità dei lotti L3, L4 ed L5



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

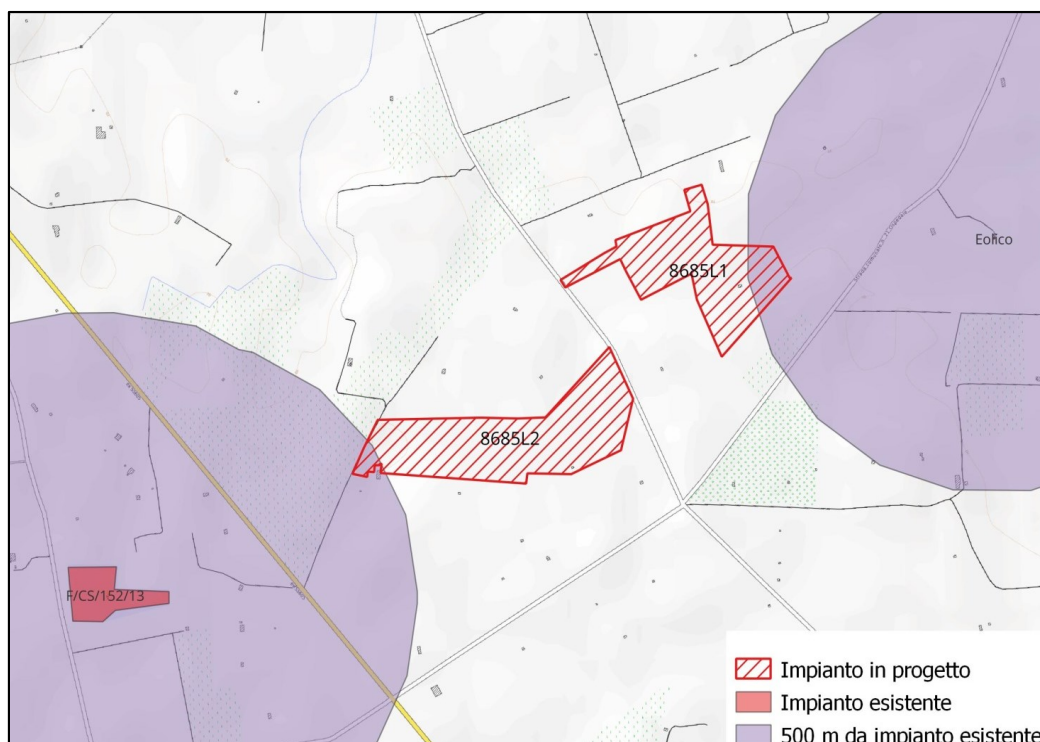


Fig. 3 - Impianti esistenti in prossimità dei lotti L1 ed L2

Non sono applicabili le ulteriori casistiche di cui all'art. 20, co.8, D.Lgs..199/2021:

- nell'area interessata **non** sono già installati impianti della stessa fonte (lett. a)
- l'impianto **non** ricade in un sito oggetto di bonifica (lett.b)
- **non** interessa cave o miniere (lett.c)
- **non** e' nella disponibilita' di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (lett.c bis 1)
- **non** ricade entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere (lett. c ter 1), non risulta interna ad impianti industriali e stabilimenti; non è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 metri (lett. c ter 3).
- **non ricade** nella fascia di rispetto di beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 o dell'art. 136 del medesimo (500 metri per gli impianti fotovoltaici, lett. c quater, fig. 4).





DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

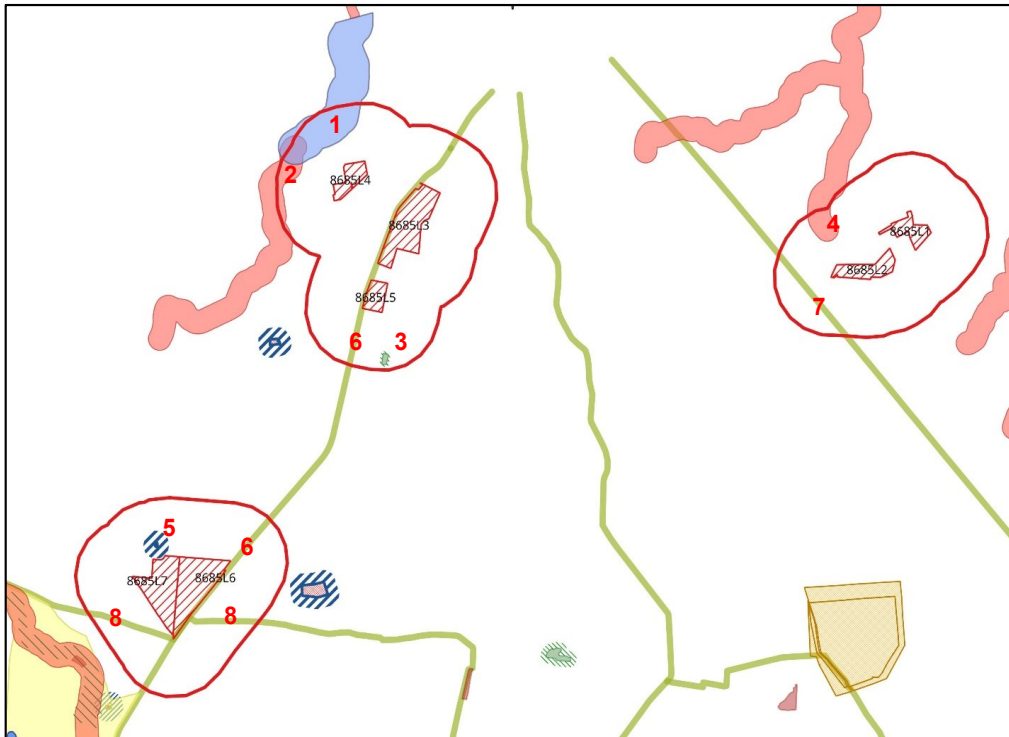


Fig. 4 - Ubicazione dell'impianto rispetto ai beni sottoposti a tutela

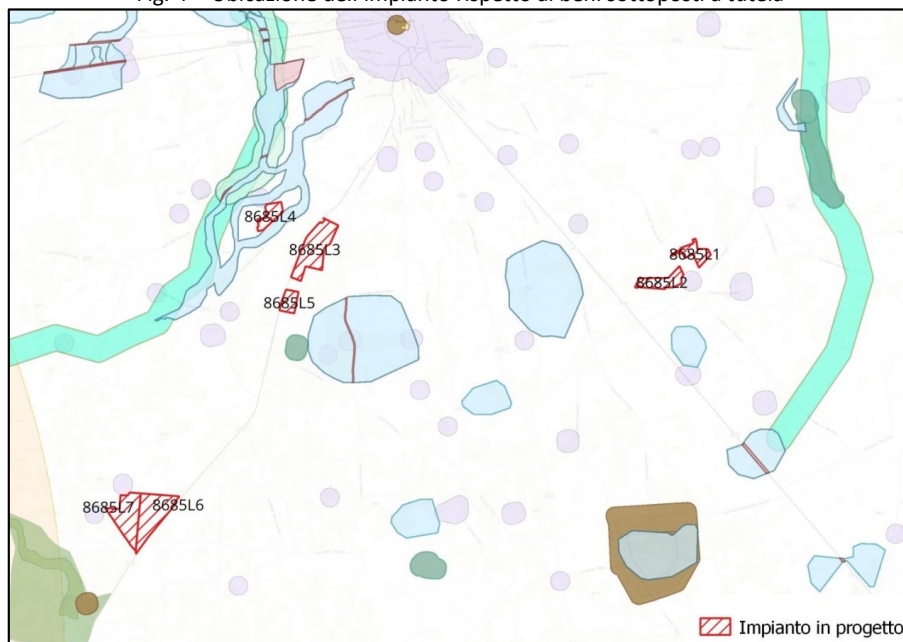


Fig. 5 - Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree non idonee ex RR 24/2010

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.****Verifiche ai sensi del RR 24/2010**

L'impianto (inteso come area occupata dai pannelli fotovoltaici, dalle cabine elettriche etc.) è stato progettato evitando accuratamente le aree non idonee ai sensi del RR 24/2010, come risulta dalla figura 5.

**MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO**

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia l'**assenza** dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- a) **non** è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) **non** è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- c) **non** è esplicitamente documentato il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili
- d) **non** è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) **assenza** di integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;
- f) il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi,
- g) **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

**ELETTRODOTTI E OPERE PER LA CONNESSIONE**

Per il collegamento dei lotti di impianto alla rete elettrica sono previsti i seguenti elettrodotti:

- cavidotto interrato di connessione dal LOTTO MS\_1 a MS\_2 (m) 800,79
- cavidotto interrato MT da MS\_2 alla CP\_Mesagne (m) 4.480,55
- Lotto 3 connessione aerea da cabina di consegna a interrato (m) 491,48
- Lotto 3 cavidotto interrato MT alla CP\_Mesagne (m) 105,58
- cavidotto interrato di connessione dal LOTTO MS\_4 a MS\_3 (m) 985,32
- cavidotto interrato di connessione dal LOTTO MS\_5 a MS\_3 (m) 984,94
- Lotto 6 cavidotto interrato MT di connessione alla CP\_Mesagne (m) 4.588,56
- Lotto 6 cavidotto interrato di richiusura (m) parte interrata 50,16
- Lotto 6 cavidotto interrato di richiusura (m) parte aerea 872,32
- Lotto 7 cavidotto interrato MT di connessione alla CP\_Mesagne (m) 5.095,94
- Lotto 7 cavidotto interrato di richiusura (m) 1.367,39

Si tratta di 11 linee che sviluppano una lunghezza totale di **circa 19,8 km**, di cui circa 18,5 km con cavidotti interrati e 1,4 km con linea aerea.

Sono inoltre previste **4 cabine di consegna** indipendenti.



## DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

## SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

## AGRIVOLTAICO

L'elaborato Piano Colturale, partendo dal rilievo delle caratteristiche degli appezzamenti interessati, prevede (pag. 8) la coltivazione di spinacio, rucola e prezzemolo, mentre nel perimetro esterno alla recinzione si prevede di impiantare 24.661 piante di olivo favolosa F17.

La coltivazione di spinacio, rucola e prezzemolo è prevista tra le file dei trackers, mentre al di sotto di essi il terreno è destinato ad una "fascia di impollinazione" per la quale non sono specificate attività. Dal Piano Colturale sono ricavabili le seguenti superfici:

	Sup lotto	Tra i trackers	Sotto i trackers	Area esterna
<b>Lotto 1</b>	52.122,09	24.689,60	13.922,99	9.105,15
<b>Lotto 2</b>	70.124,72	33.042,10	19.097,68	11.424,36
<b>Lotto 3</b>	169.254,32	73.657,79	35.892,87	45.286,66
<b>Lotto 4</b>	50.392,11	25.196,62	14.228,49	6.126,36
<b>Lotto 5</b>	41.880,71	18.847,91	11.741,99	7.847,02
<b>Lotto 6</b>	164.179,19	76.873,58	48.651,29	26.105,92
<b>Lotto 7</b>	141.343,39	55.004,04	36.911,31	42.134,79
<b>Totale</b>	689.296,53	307.311,60	180.446,60	148.030,26

Il Piano Colturale pertanto conclude che "su una superficie totale destinata all'impianto di 689.296 mq l'92,24 % sarà utilizzato per la coltivazione agricola".

Dall'analisi del Piano Colturale e della Relazione Generale emerge tuttavia che l'area al di sotto dei pannelli non verrà coltivata. La Relazione Generale, a pag. 12, chiarisce che "l'**attività agricola**, meglio descritta nel piano colturale (TCJGK65\_AnalisiPaesaggistica\_05) allegato al presente progetto, sarà praticata **lungo il perimetro esterno e all'interno del campo fotovoltaico tra le file dei tracker..**". Il Piano Colturale prevede attività, tecniche e costi per tutte le coltivazioni previste, eccetto che nella "fascia di impollinazione" prevista al di sotto dei trackers ed ai lati delle strade. Si ritiene pertanto che tale area vada esclusa dal computo delle aree coltivate.

Ne consegue che, per quanto riguarda il possesso dei **requisiti minimi** previsti dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022, il primo indicatore (superficie minima per l'attività agricola) deve essere ricalcolato. In base alle Linee Guida, l'indicatore riguarda l'area oggetto di intervento che "è adibita, per tutta la vita tecnica dell'impianto agrivoltaico, alle coltivazioni agricole, alla floricoltura o al pascolo di bestiame, in una percentuale che la renda significativa...".

Sulla base dei valori indicati dal proponente nella Relazione Generale a pag. 52:

- Area totale ..... 689.296,53 m<sup>2</sup>
- Area coltivabile interna (a) ..... 307.311,64 m<sup>2</sup>
- Fascia d'impollinazione ..... 180.446,62 m<sup>2</sup>
- Viabilità di servizio ..... 53.508,36 m<sup>2</sup>
- Coltivazione perimetrale esterna (b)..... 148.029,91 m<sup>2</sup>



## DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

## SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

si ricava:  $S_{tot} = 689.296,53 \text{ m}^2$ ;  $S_{agricola} = 455.849,26 \text{ m}^2$  (a+b);  $S_{agricola} / S_{tot} = 66\%$  (<70%)

Quindi, l'indicatore *A1 Superficie minima per l'attività agricola* **non viene rispettato**, in quanto il rapporto tra la superficie destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA), risulta inferiore al 70% della superficie totale.

Non essendo rispettato il primo indicatore, indispensabile per la qualifica di impianto agrivoltaico, non sono stati analizzati i successivi.

**OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI**

L'impianto si sviluppa in una vasta area tra i Comuni di Mesagne e Torre Santa Susanna, articolandosi in ben 7 lotti distinti, con 4 autonome linee di connessione e altrettante cabine di consegna. A fronte di una potenza nominale di 35,5 MW sono previste 11 linee elettriche con uno sviluppo complessivo di quasi 20 km, con un impatto non trascurabile sulle infrastrutture stradali ed a rete del territorio.

A parte una rimediabile imprecisione, la documentazione presentata appare corretta ed esaustiva.

I lotti 3 e 4 ricadono interamente nel buffer di 500m da altri impianti esistenti (eolici, fotovoltaici); i lotti 1, 2 e 5 ricadono per piccola parte nel buffer di 500m da altri impianti esistenti, pertanto in area idonea ai sensi dell'art. 20, co.8 lett. c ter 2, D.Lgs. n.199/2021. Rispetto alle ulteriori aree, l'idoneità è determinata a norma della lett. c-quater.

Il progetto evita accuratamente le aree non idonee ai sensi del RR 24/2010, sebbene non evidenzia alcuno dei requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al punto 16 del D.M. 10-9-2010.